



# la Palestra

Giornalino d'Istituto a cura dell'ITCGPT "G. Filangieri" - Trebisacce  
Dirigente Scolastico Prof. Franco Bloise

Progetto finanziato dall'Ufficio  
Scolastico Regionale di Catanzaro

Anno I, Numero 1 - Aprile 2009  
Periodico gratuito ad uso interno  
Realizzazione grafica ed impaginazione di Domenico Donato

## La voce multietnica del "G. Filangieri"

di Franco Lofrano



**Al** via "La Palestra", giornalino d'Istituto, che parlerà del pianeta scuola. È una piccola voce di informazione scolastica che coinvolgerà alunni e docenti di tutte le scuole

del territorio ionico. La cultura è di tutti e il giornalino appartiene a tutti. Nasce come idea progettuale dall'ITCGPT "Gaetano Filangieri" di cui è Dirigente Scolastico il prof. Franco Bloise, ma che è aperto a tutti coloro che vogliono parlare di scuola. La Palestra, rientra tra i progetti finanziati, con nota prot. n. 3372 del 5 marzo 2009, dall'Ufficio Scolastico Regionale di Catanzaro, di cui è dirigente il dott. Francesco Mercurio, aventi come tema "Aree a rischio di forte processo immigratorio". Gli alunni rappresentano la centralità della scuola ma anche di questo giornalino e verranno coinvolti soprattutto gli alunni immigrati presenti all'interno delle varie istituzioni scolastiche, ma anche docenti e genitori. Il loro patrimonio culturale troverà adeguato spazio e la loro lingua, attraverso le loro produzioni testuali, avrà la priorità di spazio all'interno dei dodici numeri del giornalino che usciranno. "La Palestra" come titolo indica il luogo di allenamento sportivo, ma per il giornalino indica - a scuola di giornalismo - cioè un momento di produzione di articoli scolastici per favorire la comunicazione e l'aggregazione dei giovani soprattutto nelle ore pomeridiane quando i pericoli della strada sono in agguato. La scuola in questo caso recupera i giovani impegnandoli in un'attività extrascolastica entusiasmante e di crescita culturale. Un blog dedicato al giornalino metterà in rete tutte le scuole e rappresenterà una piccola vetrina sul mondo della conoscenza, dell'istruzione e della multiculturalità.

(Nel riquadro accanto la traduzione in lingua giapponese)

### Traduzione a cura di Yuumi Katayama



定期刊行紙「ラ パレストラ」で  
学校を語る。

イオニオ海域全校の教師を巻き込んだ、  
学校情報のちよつとした声。

文化も刊行紙もみんなのもの。  
フランコ ブロイセ校長の高校  
"フィランジェーリ"のアイデアで  
生まれたこの刊行紙には

学校について語りたい人誰でも参加できる。

"ラ パレストラ"は カタンザーロにある  
ジャコモ カルテッラが指揮する、  
学校融資課に援助を受け、テーマを  
移民の影響リスクの多い領域 にとり、  
12 刊発刊予定。

各学校の移民学生をはじめ、教師 父兄も  
巻き込み、異国民の文化や言語を活かせる  
ページの優先掲載も見込まれる。

"ラ パレストラ"は 体育訓練場のことだが、  
ここでは ジャーナリズムの学校 すなわち  
若者のコミュニケーションや集合を促進する  
場を意味する。

学校サイドは 授業外でも文化への好奇心を  
高めることで、路上の様々な危険から学生達を  
遠ざけるのも意図のひとつ。

刊行紙のブログは 全学校のネットに流れ、  
知識、教育、マルチカルチャー化の小さな  
ショーウィンドーとなるであろう。

フランコ ロフラーノ  
訳 片山裕美

## Gli studenti dell'ITCGPT "G. Filangieri" di Trebisacce al VII Festival Internazionale della Scuola

di Domenico Donato

Gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Gaetano Filangieri" di Trebisacce (CS), di cui è dirigente scolastico il prof. Franco Bloise, hanno partecipato e rappresentato la Calabria al "VII Festival Internazionale della Scuola", la manifestazione, organizzata dall'A.N.A.P.I.E. (Associazione Nazionale Amici Parchi Italiani ed Europei), che porta gli studenti delle scuole medie e superiori di tutta Europa a San Nicandro Garganico, comune foggiano situato nel cuore del Parco Nazionale del Gargano. Al Festival, che si è tenuto dal 20 al 24 Aprile, dopo una lunga selezione, sono state ammesse a partecipare alle finali le scolaresche di tutta Italia, Francia, Algeria, Romania e Turchia con più di 2000 ragazzi e docenti accompagnatori che si sono incontrati nella cittadina garganica per esibirsi su un palcoscenico divenuto negli anni un vero e proprio appuntamento internazionale. Le serate sono state presentate da Angelo Diana conduttore veterano del Festival e da Valentina Gadaleta vincitrice del programma di Rai Uno "Serata d'onore" condotto da Pippo Baudo e saranno trasmesse sul canale satellitare televisivo Play Tv, canale 869 Sky. L'ITCGPT di Trebisacce ha partecipato al Festival nelle sezioni dedicate ai video e cortometraggi (questo



anno il tema era la tutela ambientale) e alle esibizioni di cantanti, coro, danza classica, sportiva, moderna, folk gruppi strumentali e all'elezione dell'ideal boy e dell'ideal girl 2009. Sul palco dello storico Cinema Teatro Italia, divenuto per cinque giorni luogo per la promozione dell'interculturalità attraverso l'espressione artistica, in un melting pot di emozioni e conoscenze, i ragazzi dell'ITCGPT "Filangieri" di Trebisacce hanno recitato, danzato, cantato, sfilato, presentato e hanno dato vita a delle bellissime coreografie folkloriche in costume con musica dal vivo. I costumi, i balli e i canti popolari proposti sono stati frutto di un'attenta e laboriosa ricerca, eseguita dagli studenti coordinati dalla prof.ssa Dilla Carlomagno, presso numerosi archivi pubblici e privati, regionali e nazionali e con la collaborazione degli anziani, preziosi testimoni delle nostre radici. Con le tarantelle e i canti tradizionali i ragazzi hanno portato la gioia dei suoni e dei colori tipici della nostra terra, emozionando e divertendo la numerosissima platea di caratura internazionale. Nella grande serata di gala conclusiva del 24 aprile gli entusiasti ragazzi hanno ritirato i premi della commissione esaminatrice direttamente dalle mani del patron del Festival, il dott. Matteo Gioiosa, presidente dell'A.N.A.P.I.E..



## Quando ad emigrare eravamo noi

di Valentina Margiotta (IV A IGEA)

Aula Magna strapiena di studenti quella registrata Lunedì 27 Aprile, all'Istituto tecnico "G. Filangieri" di Trebisacce, di cui è Dirigente Scolastico Franco Bloise, durante la proiezione del docu-film "Emigranti", alla presenza dei protagonisti Vincenzo Ciminnelli e Mario Puglia (nella foto), ambedue di Amendolara, del Dirigente Scolastico, del regista Ottavio Graziano e di Mario Melfi (sindaco di Amendolara). Mario Puglia è giovane studente del "Filangieri" che recita il ruolo del protagonista, cioè interpreta Vincenzo Ciminnelli, oggi ottantaquattrenne, giovanissimo emigrante tra gli emigranti. Il docufilm, scritto da Ottavio Graziano e da Mario Melfi e prodotto da Davide Rizzi con il patrocinio della Regione Calabria, della Provincia di Cosenza del Galassio Alto Jonio, dal Comune di Amendolara e della Banca di Albidona tratta il grande tema dell'emigrazione a cui Amendolara ha fornito tanti uomini, così come l'intero lembo calabrese. Le riprese del regista

Ottavio Graziano nel docu-film iniziano da Amendolara e si concludono in Argentina, terra che ha ospitato per tantissimi anni il Ciminnelli protagonista della storia. Nel film si narra la storia di un emigrante che partito giovanissimo, appena quattordicenne, da Amendolara, paese di origine, lascia gli affetti più cari e la propria casa per raggiungere, oltre oceano, l'Argentina che prometteva lavoro e per raggiungere il padre a Buenos Aires. Lavoro che Amendolara non offriva e dove la miseria era il pane quotidiano. Il regista ha girato le scene senza attori professionisti, ma è riuscito a tirare fuori un'interpretazione ottima e in lingua autentica e propone allo spettatore dialoghi efficaci, fotografie e documenti d'epoca che rendono pienamente valido il messaggio informativo e storico sul problema dell'emigrazione transoceanica. Il giovane protagonista Mario Puglia di Amendolara (Vincenzino nel film) è studente del "Filangieri" e questo elemento ha fatto seguire agli studenti la sequenza del film con maggiore interesse e entusiasmo inviando in sala al compagno di scuola Mario un applauso corale in segno di apprezzamento e di orgoglio per l'ottimo lavoro svolto.

# English Romanticism, Love and Passion

di Pino Cozzo

It is customary to fix the initial date of English Romanticism in the year 1798, when the *Lyrical Ballads* of Wordsworth and Coleridge appeared. They clearly knew what they had done and what they wished to accomplish. They belonged to that generation of youth people who had trembled with joy for the French Revolution and formally condemned the rationalistic movement of the preceding century. Romanticism was first a literary movement and the supreme faculty of the poet was imagination, which took the place of reason for the solution of the riddle of life and nature, together with love for beauty and passion for feelings.

And Lord Byron, who created a fashion that spread throughout Europe and better seemed to express best "le mal du siècle", the cosmic anxiety, the restlessness, the misery and the spirit of rebellion against an established order, wrote his *She walks in beauty*. At last, Keats's central theme of the best odes is that particular romantic sense of a conflict between the real and the ideal, between the human anxiety after a life of beauty and happiness and the tragic awareness of sorrow and death, as the ultimate reality of man's existence in the world.

The only certainty left to men in the world is the contemplation of beauty, which is also truth. Keats's message is contained in the last two lines of the *Ode on a Grecian Urn*:

"Beauty is truth, truth beauty,  
that is all Ye know on earth,  
and all ye need to know".

Si è soliti far risalire l'inizio del Romanticismo inglese all'anno 1798, quando furono pubblicate le "Lyrical Ballads" di W. Wordsworth e S.T. Coleridge. Essi sapevano chiaramente cosa avessero fatto e cosa volessero raggiungere. Appartenevano a quella generazione di giovani il cui cuore aveva vibrato di felicità per la Rivoluzione francese e avevano formalmente condannato il movimento razionalistico del secolo precedente. Il Romanticismo fu dapprima un movimento letterario, e la eccelsa forza del poeta fu l'immaginazione, che prese il posto della ragione per la soluzione della dicotomia della vita e della natura, insieme con l'amore per la bellezza e la passione per i sentimenti.

E Lord Byron, che creò una moda che si diffuse in tutta Europa e che sembra meglio esprimere "le mal du siècle", la cosmica ansia, il tumulto interiore, la povertà dello spirito di ribellione verso un ordine pre-stabilito, scrisse "Lei cammina in bellezza". E ancora, il tema centrale di Keats delle più eccelse odi è quel particolare senso romantico del conflitto tra il reale e l'ideale, tra l'umana ansia dopo una vita di bellezza e felicità e la tragica realizzazione del dolore e della morte, come ultima realtà dell'umana esistenza nel mondo.

L'unica certezza dell'uomo è la contemplazione del "bello", che è anche verità. Il messaggio di Keats si evince anche negli ultimi due versi di "Ode su un'urna greca":

"La bellezza è verità, vera bellezza,  
che è tutto ciò che conosci sulla terra,  
e tutto ciò che devi conoscere".



## Una scuola che cambia

di Elmaz Cuedari (IV B Programmatori)



Elmaz

"I problemi di una Scuola che cambia" è il tema del convegno-dibattito proposto e organizzato dal Rotary International - Club Trebisacce - Alto Jonio Cosentino, tenutosi Mercoledì 22 Aprile presso il salone dei Congressi del Liceo Linguistico "Virgo Fidelis", di cui è Dirigente Scolastico Leonardo Micelli. Anche nelle vesti di moderatore Antonio Miniaci, che, ad apertura dei lavori, ha letto l'interessante lettera inviata dal Presidente del Rotary Club Alto Jonio, Angela Napoli, e ha tracciato un accurato excursus sulle varie innovazioni apportate dai vari ministri nella scuola a partire dal 1985, lanciando qualche domanda di provocazione allo scopo di animare il dibattito. E' intervenuto al dibattito il dirigente Scolastico Leonardo Micelli apportando alcune riflessioni sul mondo scolastico e sulla crisi che sta attraversando e ha riconosciuto al Rotary la volontà di porre all'attenzione degli amministratori e delle istituzioni il ruolo formativo della scuola. Ha ringraziato ancora il presidente del Rotary, Sposato, che grazie al suo interessamento il Virgo Fidelis a breve avrà un campo di calcio che avrà lo scopo di aggregare i giovani

unendoli nell'attività sportiva. Francesco Fusca, Ispettore Tecnico MIUR, ha relazionato su: "La Scuola Italiana: lo stato dell'Arte", ed è dell'avviso che educare significa dire anche no! Il buonismo incondizionato non porta frutti. Anche il bullismo - ha sostenuto - è un falso problema perché gli alunni si attengono alle regole se l'insegnante ha un buon metodo ed è bravo. Vincenzo Petrelli, Dirigente IPSIA "E. Aletti" Trebisacce su: "Esperienze e prospettive nelle Scuole Superiori", ha riconosciuto la grande valenza del ruolo svolto dalla scuola nel passato quando si studiava per migliorare la propria cultura e posizione sociale e dalla quale sono usciti tanti validi professionisti. Infine, Giuseppe Trebisacce, Docente di Storia della Pedagogia all'Unical, ha denunciato il divario esistente tra la scuola e il mercato del lavoro. La scuola deve trasmettere i contenuti e fornire all'allievo gli strumenti e la cultura necessaria per affrontare la vita. Per le conclusioni Maria Rita Acciardi, assistente del governatore, che ha parlato della serata come di "Un'azione di servizio fatto con amore per il territorio". Ha cioè spiegato che il Rotary è un'agenzia di servizio per promuovere la cultura e che la scuola è al centro dell'azione culturale per contribuire a migliorare e ad essere interpreti del territorio.

## Poesie verso l'infinito

Presentato il libro "Misuro distanze" di Gianni Mazzei

di Emanuela Laschera (IV A IGEA)

"Misuro Distanze" è il titolo del libro, fresco di stampa, di Gianni Mazzei, docente di Filosofia, presso il Liceo Classico di Trebisacce, presentato Domenica 26 Aprile nel Salone Parrocchiale in Montegiordano Centro. L'incontro culturale organizzato dall'amministrazione comunale, di cui è sindaco Francesco La Manna, ha riunito al tavolo diversi autorevoli relatori e un pubblico attento e interessato alla poesia dell'autore. "Il sogno di Gianni Mazzei è quello di diventare un cattivo maestro come Socrate" ha esternato il consigliere delegato alla cultura Marianna Mundo, annunciando anche di essere orgogliosa di avere avuto il Mazzei come docente al Liceo. Il libro è di facile lettura perché i vocaboli usati sono di uso corrente, ma efficaci. Il testo della poesia di Mazzei ti avvicina e ti coinvolge al punto che amare il mondo della poesia è conseguenza alle belle emozioni che riesce a trasmetterti, ha affermato il sindaco La Manna. Per Tullio Masneri, dirigente scolastico, le varie poesie non sono limitate da punti. I versi corrono



Il tavolo dei relatori

verso l'infinito e il libro potrebbe continuare senza limiti perché più lo si legge e più ci si accorge che l'autore tocca tutte le corde dell'animo umano. E mentre i relatori si susseguono al microfono un momento magico viene offerto dalla suadente e sensuale voce di Grazia Mundo che, accompagnata da un sottofondo musicale, interpreta in momenti accuratamente studiati la poesia di Mazzei. E così per Concetta Cardamone, docente di lettere al liceo, la parola scritta e usata nelle poesie parlano di amore nelle sue molteplici contraddizioni, nel suo valore educativo ed emozionale. Tra i quattro colori di terra, fuoco, aria e acqua la scelta grafica è stata l'azzurro perché nella poesia prevale l'acqua, motiva l'editrice Tiziana Otranto. Ma ancora affronta le contraddizioni apparenti che si rilevano leggendo le poesie di Mazzei, ma che misurano le contraddizioni, come il mito e la quotidianità, l'alto e il basso, che misurano l'armonia all'interno delle infinite distanze, così come - afferma Otranto - le variegata immagini dell'acqua che si trasformano, per il lettore, in tanti colori dove ogni essere vede se stesso e nello stesso tempo il suo superamento. "Io a casa porto emozioni e non soldi come l'agrimensore!" afferma, Carmelo Tucci, dirigente scolastico, riportando un passaggio del libro. E spiega che per chi decide di investire in cultura è ben consapevole di non portare soldi a casa, ma sa di offrire emozioni alle persone sensibili e tutto ciò gratifica più del denaro. La cultura ha un grande valore che non è misurabile con il denaro. Per il poeta Alfredo Bruni i versi di Mazzei indossano gli abiti della sapienza e con la conoscenza si misurano sempre nuove distanze, sino all'infinito. L'arte è libertà. Per Gianni Mazzei, autore, il libro è un modo per comunicare con gli altri e per inviare il messaggio educativo ai discenti che ogni conquista culturale passa attraverso il sacrificio e il rispetto verso se stessi e gli altri, per crescere insieme e confrontarsi. L'intervento fuori programma, infine, del prof. Alario che riconosce lo spessore culturale di Mazzei che è notevole e il messaggio, precisa, che vuole inviare l'autore è che insieme si va lontano delineando la nostra identità. E conclude: "Se come territorio non camminiamo insieme siamo perduti".

## Un terzino dal cuore bianconero

di Luciano Rizzo (IV B Geometri)

È Paladino Leonardo del '90, terzino sinistro, della squadra di calcio "Football Club Albidona". Sin da piccolo mostra una passione irrefrenabile per il calcio e gioca dove può, anche per strada con i compagni. A quanto si vocifera nell'ambiente ha ereditato la passione per il calcio dal papà Domenico, grande tifoso della Juve e con il quale condivide momenti di sana sportività seguendo insieme anche le partite di serie A. Da tre anni Leonardo è terzino della squadra ufficiale che quest'anno gioca in prima categoria - girone A - dopo la vittoria del campionato dello scorso anno. Il suo ruolo è terzino, ma gioca all'occorrenza anche altri ruoli perché è adattabile. È uno dei tre fuori quota obbligatori. Da circa 15 giorni però non sta giocando a causa di uno stiramento all'adduttore della gamba destra, ma ben presto lo vedremo in campo e protagonista come sempre. In questo periodo di riposo forzato si sta dedicando maggiormente allo studio, anche se è sempre riuscito e con profitto a coniugare lo studio con gli allenamenti calcistici. Frequenta il quinto anno del corso B Programmatori presso l'Istituto Tec-



nico "G. Filangieri" di Trebisacce. Lucia De Paola, docente di Educazione fisica, afferma che: "Anche nella palestra della scuola gioca bene e da protagonista, oltre ad essere ben integrato nel gruppo classe. Domenica prossima partirà interessante perché in casa si affronterà il San Marco che è la squadra più forte del campionato e la formazione prevista dall'allenatore Antonio Presta è: Vitale Francesco (Portiere), Munno Vincenzo (centrale), Middorino Giuseppe, Aurelio Giovanni, Paladino Francesco Maria, Bellitti Domenico, Paladino Francesco Antonio, Munno Domenico, Lista Antonio, Paladino Francesco e Guarino Simone. Dei dirigenti, Leonardo, è molto contento e afferma che a cominciare dal Presidente Pasquale Aurelio, ci sostengono e ci incoraggiano a fare sempre meglio. Come vede il futuro della squadra in termini di risultati, chiediamo: "Siamo una bella squadra. Il gruppo c'è e si vede. Il morale sta crescendo e piano piano verremo fuori dimostrando di essere una squadra solida e concreta. La macchina comincia a girare e sono sicuro che fra poco arriveranno i risultati".